

Connettività

E-government

Governance

Infrastrutture IT

Leggi e norme

PMI .it

Newsletter

Iscriviti gratuitamente alla newsletter per essere informato giornalmente

Iscriviti

Vai alla newsletter

Homepage » Governance » News



di Barbara Weisz

Scuola, in Italia poca internazionalizzazione

giovedì 29 settembre 2011

Lo rileva il Rapporto di **Intercultura**, ma il 50% delle scuole partecipa a progetti internazionali. La giornata europea del dialogo interculturale e l'evento del primo ottobre: leggiamo un libro, all'improvviso.

Poco più che sufficiente, si potrebbe dire traducendo in giudizio il **voto numerico**, che è 6,3. A chi è stato dato? Alla **scuola italiana**, anzi nello specifico al suo livello di **internazionalizzazione**. La pagella si trova nel *Rapporto dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca* realizzato da Ipsos per conto della **Fondazione Intercultura** e di **Telecom Italia**. L'indagine è stata condotta su un campione di 402 presidi di tutta Italia e 892 professori di sette regioni (Lombardia, Friuli, Toscana, Marche, Molise, Campania e Basilicata).

In estrema sintesi, i risultati mostrano miglioramenti sul fronte dell'**internazionalizzazione** della **scuola italiana**, con un istituto su due che nel corso dell'anno scolastico 2010-2011 ha partecipato ad almeno un **progetto internazionale**. Ma evidenziano anche un allargamento della forbice fra **Nord e Sud**, una scarsa efficacia di queste esperienze in termini di valorizzazione all'interno dei **programmi scolastici** italiani, diffidenze da parte dei **docenti**, carenze di **finanziamenti**.

Nel Sud e nelle isole la partecipazione ai progetti internazionali è diminuita al 47%, dal 57% del 2009, mentre il nord registra incrementi dal 3 al 6%.

Un dato positivo è rappresentato dall'aumento del numero delle scuole che applicano il **Cilil**, cioè **l'insegnamento di almeno una materia in lingua straniera** (che in genere è l'inglese): sono il 23%, contro il 20% di due anni fa, e soprattutto risulta un notevole incremento degli istituti professionali, passati dal 7 al 20%.

C'è poi un 39% di scuole che prevede l'insegnamento di **almeno tre lingue**, in alcuni casi è previsto anche il cinese. Infine, è aumentato del 34% in due anni il numero di studenti che ha partecipato ad un **programma di mobilità individuale all'estero** per un periodo da tre mesi all'intero anno scolastico: per la precisione, sono partiti 4mila700 studenti delle **superiori** (che però restano pochi sul totale di 2,5 milioni della popolazione scolastica delle scuole superiori).

Gli elementi che maggiormente frenano questo tipo di esperienze sono l'assenza di certezze su come funzionano poi in termini di **risultati scolastici**: anzi, in genere si rileva una difficoltà degli studenti a riallinearsi con i **programmi** nel momento in cui tornano. Qui interviene una certa **diffidenza degli insegnanti**, che spesso non premiano le competenze acquisite ma insistono sul mancato rispetto dei programmi. Questo succede più frequentemente con i professori di **materie scientifiche**, 40%, mentre la stragrande maggioranza dei

[Articoli](#) [CaseHistory](#) [WhitePaper](#) [Cifre](#) [Eventi](#)


Il progetto Jade e la domotica nelle Marche
22/07/2011



Il dirigente nella PA: la Leadership diffusa
07/07/2011



Big Society, la sfida di Cameron
27/06/2011

[» Leggi tutti gli articoli](#)

Sondaggio

Manovra bis ed enti locali, cosa pensi?

- Troppi tagli agli enti locali
- C'è il rischio di aumenti delle tariffe dei servizi
- Sacrifici inevitabili
- Giusto l'accorpamento dei piccoli comuni
- Non sono d'accordo con l'accorpamento dei piccoli comuni

[vedi risultati](#) [altri sondaggi](#)

docenti di **materie umanistiche** sono favorevoli a queste esperienze ritenendole importanti per la **crescita della persona**, 749%, e per le **competenze acquisite**, 74%.

I **presidi** nel 36% dei casi lamentano mancanza di fondi, il 20% sottolinea la scarsa disponibilità degli insegnanti, il 10% parla di mancanza di tempo un'analoga percentuale di difficoltà economica delle famiglie.

Da sottolineare che oggi, 29 settembre, è la *quarta giornata europea del dialogo interculturale*, promossa da **Intercultura** e dalle altre associazioni dell'**Efil** (European Federation of Intercultural Learning). Ricco il calendario degli **eventi**, un po' in tutta Italia. Ci sono anche appuntamenti interessanti per i prossimi giorni: ad esempio, il primo ottobre ci sarà *"freeze-book: leggiamo un libro, all'improvviso"*. Alle 17 in contemporanea in diverse capitali europee, fra cui **Istanbul, Amburgo, Bruxelles, Praga, Lisbona**, e in Italia **Milano** (Piazza del Duomo) e **Roma** (Piazza di Spagna), una performance originale: tutti i partecipanti a un segnale convenuto si fermano, e restano immobili, poi a un altro segnale, improvvisamente iniziano a leggere un libro, ognuno nella propria lingua. Il libro deve riguardare il **dialogo interculturale**.

 stampa  scarica PDF  preferiti  newsletter  RSS  segnala

Commenti

nessun commento da visualizzare..

Inserisci il tuo commento

Nome (obbligatorio):

Email (obbligatorio):

Sito:

Vuoi salvare questi dati? Sì No

Commento:

Codice di controllo: **1 K SZ Q**